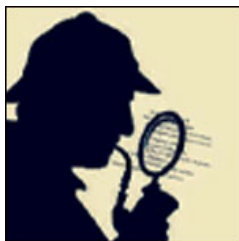


Nulla è più importante delle piccolezze. Tecniche d'indagine letteraria



Sherlock Holmes, Giovanni Morelli e Sigmund Freud: ad accomunarli, secondo lo storico italiano Carlo Ginzburg, un metodo di lavoro attento ai dettagli, una curiosità per i margini, una ricerca fondata sulle piccolezze.

Sono queste le basi di ciò che Ginzburg definirà paradigma indiziario, una costruzione concettuale complessiva che determina una particolare tradizione di ricerca, nata innanzitutto nel campo della storia dell'arte. Di fronte alla difficoltà di attribuire un quadro al suo vero autore, infatti, sono i dettagli di poca importanza ad essere fondamentali, perché sfuggono al controllo dell'artista, facendo emergere tratti intimi, personali. Ma il paradigma **indiziario formulato e analizzato da Ginzburg** non si limita all'arte, ma **si applica con efficacia anche in letteratura**.

Ed è proprio l'**indagine letteraria** l'oggetto di studio della giornata organizzata al Collegio Ghislieri, martedì 15 maggio, dalle ore 14. Grazie agli interventi e ai casi concreti portati dagli studiosi invitati, saranno dunque approfonditi i vantaggi che il paradigma indiziario può fornire allo studio filologico: «*Da Foscolo a Pynchon – commenta l'organizzatore Matteo Cazzato – l'applicazione di questo metodo permette di accostare i ragionamenti messi in campo da un critico letterario a quelli usati da un detective nelle sue indagini: attenzione ai piccoli dettagli, ricostruzione di un sistema coerente (come un puzzle), in cui ogni elemento trovi la sua spiegazione, e perciò la possibilità di arrivare a ricostruire l'intenzione dell'autore sottesa alla creazione dell'opera*».

Una **metodologia investigativa e interpretativa che si avvicina alla tecnica psicoanalitica**. Non a caso, Ginzburg studiò il saggio Il Mosè di Michelangelo (1914) di Sigmund Freud, individuando importanti analogie con il suo lavoro: l'osservazione degli aspetti nascosti e inconsci permette di accedere a un mondo sommerso di significati, tutto da scoprire.

Pavia, 15/05/2018 (15193)

Articoli della stessa rubrica

- » [Una fame mostruosa](#)
- » [Sfalloween](#)
- » [Il rischio di educare](#)
- » [Viaggio nel lato oscuro dell'universo](#)
- » [Sul Fiume Azzurro con i nostri amici a 4 zampe](#)
- » [Mistero Buffo](#)
- » [Uno Stradivari al Castello Visconteo di Pavia](#)
- » [Il mantello di Don Giovanni](#)
- » [I manoscritti datati](#)
- » [La Giustizia del Buonsenso](#)
- » [Il buon cibo parla sano](#)
- » [Eurobirdwatch](#)
- » [Una casa, un piovone e du Malnat](#)
- » [Posidonia 2... il ritorno](#)
- » [Zuppa alla Pavese 2.0](#)
- » [Ma com'eri vestita?](#)
- » [Come la Luna dal cannocchiale](#)
- » [Insieme per la cattedrale](#)
- » [Ibridazioni sul Mito di Frankenstein](#)
- » [Madama Butterfly](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Incontri d'Arte: Sergio Alberti](#)
- » [Il rischio di educare](#)
- » [Il Morbo di Violetta: Carlo Forlanini e la prima vittoria sulla tubercolosi](#)
- » [Tra il vento e la neve Storie di prigionieri italiani nella Grande Guerra Pavia](#)
- » [Gek Tessaro e il suo Pinocchio](#)
- » ["Batticuore", la mostra di Antonio Pronostico](#)
- » [Elliott Erwitt. Icons](#)
- » [Uno Stradivari al Castello Visconteo di Pavia](#)
- » [La Giustizia del Buonsenso](#)
- » [I manoscritti datati](#)
- » [Ma com'eri vestita?](#)
- » [Come la Luna dal cannocchiale](#)
- » [Maugeri In Arte. Mostra di Vittorio Valente](#)
- » [Marcello Venturi. Seminario di studi](#)
- » [Il Patrimonio ritrovato: pergamena scoperta in una legatura seicentesca](#)